

2.1 Descrizione sintetica della proposta

L'intervento in oggetto nasce dalla volontà di implementare e far ancor più eccellere San Ginesio ed i paesini limitrofi nelle attività sociali, sportive, architettoniche e quindi, turistiche come segnale di ripresa e rinascita dopo gli eventi sismici del 2016 e l'isolamento sociale del covid-19. Così come lo era stato per il progetto PIL Marche, anche il CIS ripropone la riqualificazione del territorio comunale questa volta connettendolo in un contesto più ampio, una macro-area afferente all'entroterra maceratese che si compone di diversi piccoli centri storici e borghi. Questo gruppo di comuni, a cui San Ginesio prende parte, prevede ed incentiva opere ed interventi che orbitano intorno ad una pluralità di punti di interesse sociale riversando indiscutibilmente il loro sviluppo sull'aumento delle possibilità e sulla qualità dell'occupazione nel territorio.

2.2 Localizzazione territoriale

L'insieme degli interventi proposti è localizzato nella fascia periferica ed esterna del territorio comunale, che corrisponde a quella prettamente naturalistica, ma con rimandi ricchi di storia che sono disseminati nelle strette vicinanze dei sentieri e percorsi natura, quale primo tra tutti l'Eremo di San Liberato.

Tutti i servizi riferiti agli oggetti di intervento risultano interconnessi tra loro ed essi stessi fungono da collegamento per ulteriori punti di interesse di tipo culturale, sociale ma soprattutto turistico, basti pensare al Parco Lineare che lungo il suo tracciato incontra l'ostello ed i vari campi sportivi. Esso, snodandosi fino al cuore del borgo, invita l'occhio del turista a visitare le mostre permanenti, situate anch'esse in edifici storici e degni di nota, quali: la pinacoteca civica, l'Oratorio dei Lumi, il Chiostro di S. Agostino, il Teatro, la Collegiata, che potranno essere scoperte e visitate mediante esaustive descrizioni situate in loco o, se preferito, dalle visite guidate messe a disposizione del visitatore.

La partecipazione con esito positivo a vari bandi che hanno permesso al Comune di San Ginesio di essere ancor più collegato anche ciclisticamente con i comuni limitrofi sopra elencati tramite nuove piste ciclabili, ciclopedonali e percorsi natura che creano una vera e propria ragnatela sub-urbana. Ennesimo elemento di forza di quest'ultima è lo snodo HUB, che è un punto di scambio con parcheggio, punto ristoro, bike station e noleggio che collega le aree interne a Pian di Pieca. Questo sito oltre ad essere a servizio dei turisti e ciclisti (punto ricarica, officina, informazioni, ristoro) può fungere da link con il percorso dell'Unione Montana, le 2 piste finanziate dal Parco, fino ad arrivare a Cessapolombo, alla centrale del Molinaccio, all'eremo di San Liberato (santuario) e al collegamento con Sarano (sia da San Liberato che da San Cassiano).

2.3 Elenco puntuale e breve descrizione degli interventi previsti

FONTI e SENTIERI DI SAN LIBERATO – La natura che incontra la storia.

Le fonti disseminate nel territorio Nord Ovest di San Ginesio, di cui la principale è quella situata sulla strada di San Liberato in direzione degli omonimi prati, luogo ideale per dei pic

nic e delle scampagnate fuori, da cui è possibile godere di una bellissima vista che può arrivare a perdersi fino al Mare Adriatico. La sorgente invece, affluente del fiume Fiastra si trova ad una più alta quota, raggiungibile grazie ai numerosi sentieri che attorniano la C.da e cingono il circondario composto da altri numerosi monumenti e siti naturalistici quali il Santuario di San Liberato, raggiungibile percorrendo la strada che conduce a Sarnano, le selve del Monte Ragnolo, a 750 mt. di altitudine dove fede e bellezze naturalistiche si sposano alla perfezione, i Prati di San Liberato già citati che sono un vasto pianoro posto a 1.300 mt. di altitudine. Essendo uno dei tanti punti di rilievo turistico e quindi sociale ed economico del territorio ginesino, anche la manutenzione di queste strutture e conformazioni naturali sono tra gli interventi programmatici del Ns. Comune e nella fattispecie:

- **La Riqualificazione Fonte di San Liberato**, che prevede opere di rafforzamento e ristrutturazione della struttura stessa della fonte, in pietra sia nel cuore portante che nelle finiture esterne, incrementando lo spazio antistante con una più ampia e comoda piazzola per i turisti che spesso si fermano e trattengono per avere ristoro;
- **L'Apertura sentiero San Liberato – Terro**, che essendo uno dei più importanti sentieri del circondario di San Liberato ed in generale dei più caratteristici e famosi di tutto il territorio ginesino, necessita di una pulitura e messa in pristino di tutte le parti del tracciato in parte occultate e deturbate dalla crescita di arbusti ed erbe spontanee, ma anche per l'apposizione dei totem informativi e storici al fine di far godere a pieno al turista le bellezze e l'unicità del sito.